

Amministrazione aggiudicatrice

Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010
Piazzale della Farnesina, 1 - 00194 Roma
tel. +39 06 36914591- fax +39 06 36914028
C.F. 97478350586
e-mail: bandoshanghai@esteri.it

Procedura

aperta. Concorso di idee ai sensi dell' art.108 D.Lgs. 163/2006

CIG: 0111269E11

Materiale a disposizione

Il Commissariato Generale del Governo per L'Esposizione Universale di Shanghai 2010 renderà disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri www.esteri.gov.it , oltre al presente bando, anche la seguente documentazione:

ALLEGATO A (documentazione tecnica fornito dal Comitato Organizzatore dell'Expo di Shanghai del 2010)

- Il planivolumetrico (File JPG E DWG)
- La collocazione del padiglione italiano nell'area dell'esposizione universale di Shanghai 2010 evidenziata in grigio nel settore C (File JPG E DWG)
- Lo stato di fatto dell'area in esame (File JPG E DWG)
- La viabilità principale del settore C (File JPG E DWG)
- La viabilità locale del settore C (File JPG E DWG)
- Gli accessi all'area dell'expo (File JPG E DWG)
- La distribuzione della rete impiantistica (File JPG E DWG)
- Le planimetrie quotate del settore C e dell area del padiglione italiano (File JPG E DWG)
- Lo studio geotecnico effettuato dall'organizzazione dell'Expo Shanghai 2010
- Gli standards di progettazione della costruzione del padiglione fissati dal Comitato Organizzatore dell'Expo di Shanghai del 2010.

ALLEGATO B (materiale informativo fornito dal Comitato Organizzatore dell'Expo di Shanghai del 2010)

- La presentazione del tema dell'expo "Better City, Better Life"
- Le linee guida per la costruzione e l'allestimento dei padiglioni
- Norme generali

Art. 1 - Oggetto e scopo del concorso di idee

Il presente concorso di idee aperto servirà a selezionare il progetto del Padiglione Italiano presso l'Esposizione Universale di Shanghai 2010 (1 Maggio – 31 Ottobre 2010) che ha per oggetto il tema "Better City, Better Life".

Il padiglione dovrà costituire una vetrina delle eccellenze italiane relative alla qualità della vita nelle aree urbane. A tal fine è auspicata la presentazione delle nuove tendenze di ingegneria, architettura e design in Italia, delle tecniche costruttive eco-sostenibili, dei materiali e delle tecnologie innovative.

Da un punto di vista estetico il padiglione dovrà rappresentare lo stile e i valori culturali italiani, nel rispetto del contesto cinese.

La normativa del BIE prevede che tutti i padiglioni dei paesi stranieri siano strutture temporanee. Tuttavia al termine dell'esposizione è stato prospettato dalle Autorità cinesi che il padiglione possa essere smontato e ricostruito in scala ridotta in altra area della città.

Di ciò si dovrà pertanto tener debito conto nell'elaborazione dell'idea proposta.

In conformità con l'articolo 108 del D.Lgs. 163/2006, il Commissariato si riserva la facoltà di affidare, con procedura negoziata senza bando, al vincitore del concorso di idee i livelli di progettazione e la direzione lavori nonché il coordinamento sicurezza; il Commissariato si riserva la possibilità di usufruire dell'assistenza del vincitore del concorso di idee di cui al presente bando per predisporre i capitolati relativi al bando di gara per la costruzione del padiglione. Qualora il vincitore del presente concorso riceva anche l'incarico di eseguire la progettazione, egli dovrà collaborare con il responsabile dell'allestimento del padiglione.

Il budget previsto per la progettazione comprensivo delle spese tecniche e del coordinamento sicurezza è stimato tra un minimo di 300.000,00 a un massimo di 600.000,00 Euro. Tenendo conto di tale indicazione i partecipanti dovranno formulare la loro proposta inserendola nel plico B.

L'area dell'esposizione è ubicata nel quartiere di Pudong e al suo interno il padiglione italiano si trova nel settore C, destinato ai padiglioni nazionali dei paesi europei, americani e africani; nonché delle organizzazioni internazionali.

Il settore C è situato sull'argine del fiume Huangpu, nei pressi del ponte Nampu che separa i settori C e B.

La particella del padiglione italiano è in una posizione privilegiata e gode di una grande visibilità dal fiume e dai quartieri antichi di Shanghai sulla riva opposta.

L'area a disposizione dell'Italia ha una estensione di 6.000 mq. L'occupazione consentita va da un minimo del 60% a un massimo di 80% della superficie disponibile. L'altezza massima del padiglione di 20 m. Per i dettagli relativi alla struttura si rimanda all'allegato A e per ulteriori chiarimenti all'allegato B.

Il padiglione, oltre allo spazio espositivo, dovrà contenere al suo interno aree riservate a: eventi promozionali, convegnistica, attività multimediali, informazione, bar e ristoranti, negozi, uffici, magazzini, servizi e tutte le installazioni necessarie per lo svolgimento ottimale delle attività che animeranno il padiglione.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla sicurezza dell'edificio secondo la regolamentazione fissata dal Comitato Organizzatore di Shanghai (allegato A e per ulteriori chiarimenti all'allegato B).

Art. 2 - Soggetti ammessi alla partecipazione

1. Sono ammessi al concorso di idee ai sensi dell'art. 108 D.Lg. 163/2006:

- i soggetti ammessi ai concorsi di progettazione individuati dalle lettere d) e) f) g) e h) dell'art. 90 D.Lgs. 163/2006.

- i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, con esclusione dei dipendenti dell'ente banditore del concorso.

2. La partecipazione può essere individuale o tramite raggruppamento temporaneo di imprese (art. 37 D.Lgs. 163/2006). In quest'ultima ipotesi dovrà essere obbligatoriamente indicato un capogruppo, delegato alla rappresentanza con l'Amministrazione aggiudicatrice.

3. Il concorrente (singolo o in R.T.I) potrà avvalersi di altri professionisti come consulenti o collaboratori con competenze specialistiche (ingegneri, geologi, geometri ecc.) Questi ultimi potranno anche essere privi di iscrizione ad Albi professionali, ma non dovranno versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità specificate negli articoli seguenti.

4. Uno stesso concorrente non può prendere parte a più di un R.T.I, né partecipare contemporaneamente in forma singola o come appartenente ad un R.T.I. Nel caso che ciò si verifichi, sia il singolo concorrente che il R.T.I. di appartenenza saranno esclusi dal concorso.

5. Ogni partecipante deve presentare una sintetica relazione in formato A4 (massimo 8 pagine) con la specifica del gruppo di lavoro con relative competenze, immagini e testi sulle attività svolte, eventuale indicazione delle opere più rappresentative realizzate e non realizzate, con particolare riferimento a quelle attinenti al tema del concorso. Ogni partecipante dovrà indicare le proprie esperienze pregresse all'estero.

6. Nella relazione di presentazione, al fine di consentire un celere completamento della progettazione, la cui definizione è prodromica alla procedura necessaria per la costruzione del padiglione, si richiede, altresì, ai candidati una stima dei tempi necessari per la definizione e la consegna degli elaborati relativi ai diversi livelli di progettazione.

Art. 3-Specificazioni inerenti la partecipazione di soggetti temporaneamente raggruppati e di consorzi

3.1. Disposizioni generali.

3.1.1. I concorrenti non possono partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, ovvero non possono partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

3.1.2. È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto dai successivi punti 3.1.3. e 3.1.4., è vietata qualsiasi modifica alla composizione dei raggruppamenti

temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

3.1.3. In caso di fallimento del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, l'Amministrazione può proseguire il rapporto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante può recedere dall'appalto.

3.1.4. In caso di fallimento di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire.

3.1.5. L'inosservanza dei divieti di cui al precedente punto 3.1.3. comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in associazione o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto.

3.2. Raggruppamenti temporanei di concorrenti.

3.2.1. Per la partecipazione degli operatori economici in raggruppamento temporaneo di impresa e dei consorzi ordinari si assumono a riferimento le previsioni stabilite dagli articoli 35 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.

3.2.2. Nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori riuniti.

3.2.3. L'offerta dei concorrenti raggruppati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante.

3.2.4. I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

3.2.5. Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di esse, detto mandatario.

3.2.6. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante.

3.2.7. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti fino alla estinzione di ogni rapporto. La stazione appaltante, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.

3.2.8. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

3.2.9. È consentita la presentazione di proposte di raggruppamento da parte dei soggetti di cui al precedente articolo 2, anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di proposta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Art. 4 - Cause di incompatibilità dei partecipanti

Non possono partecipare al concorso in quanto incompatibili:

- 1) i componenti della Commissione giudicatrice del concorso, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
 - 2) i dipendenti ovvero i datori di lavoro dei membri della Commissione giudicatrice e/o coloro i quali siano ad essi legati da contratto continuativo o a tempo determinato che sia ancora in corso alla data di inizio del periodo di elaborazione delle proposte ideative di cui al presente bando;
 - 3) i consiglieri della stazione appaltante e/o coloro i quali abbiano con essi qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo;
 - 4) i dipendenti della stazione appaltante e/o coloro i quali siano ad essa legati da contratto continuativo o a tempo determinato che sia ancora in corso alla data di inizio del periodo di elaborazione delle proposte ideative di cui al presente bando;
 - 5) coloro che hanno partecipato, a qualsiasi titolo, alla stesura del bando e dei documenti allegati;
 - 6) coloro che hanno rapporti di lavoro con una Pubblica Amministrazione salvo che siano in possesso di una specifica autorizzazione;
 - 7) coloro che si trovino in una delle condizioni indicate dall'art.10 L. 575/65;
- Le condizioni di esclusione si applicano anche ad eventuali collaboratori o consulenti; l'inosservanza della prescrizione comporterà l'esclusione dell'intero gruppo.

Ogni candidato, pena l'esclusione, può presentare una sola proposta o in forma individuale o in raggruppamento temporaneo; è vietata altresì la partecipazione a più di un raggruppamento temporaneo.

La Commissione sarà nominata successivamente alla pubblicazione del presente bando e ne sarà data notizia attraverso il sito internet del Ministero degli affari Esteri.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento dell'insussistenza di cause di incompatibilità.

Art. 5 - Elaborati del concorso

I concorrenti dovranno illustrare le loro idee, presentando:

- Una sintetica relazione illustrativa nella quale chiariranno gli intenti del progetto, l'organizzazione degli spazi, indicazioni e valutazioni sulle scelte dei materiali proposti, e qualsiasi informazione utile a chiarire le soluzioni progettuali (massimo 20 pagine formato A 4, composte da max 30 righe scritte con un carattere di colore nero corpo 12 e fascicolate).
- Planimetria 1:1000 con inserimento del progetto nell'area dell'esposizione universale.
- Planimetria in scala 1:500 dell'intera area di concorso con indicazioni relative alle sistemazioni delle aree verdi e delle aree non edificate, nonché viabilità di accesso.
- Pianta in scala 1:200 di tutti i piani del padiglione e della copertura.

- Prospetti e sezioni in scala 1:200 del padiglione (max 10 tavole, redatte con tecnica grafica libera di dimensione massima UNI A 1.
- Caratteristiche estetiche di durata e di manutenzione dei materiali prescelti.
- Schema delle funzioni e della circolazione interna ed esterna del padiglione per una migliore comprensione del progetto
- Assonometrie, prospettive e render del padiglione per una migliore comprensione del progetto.
- DVD di durata massima 60 secondi con estensione .mpeg o simile che mostri la soluzione proposta.
- Stima di massima della spesa secondo i prezzi di mercato della realtà economica cinese: il budget previsto per l'intera costruzione ad esclusione dell'allestimento è previsto orientativamente in € 10.000.000,00 (dieci milioni di euro);
- Copia completa degli elaborati in CD formato pdf.

L'idea presentata dovrà rispondere ai criteri di sicurezza (riferiti sia al personale dipendente che agli utenti esterni) previsti dalla normativa vigente italiana e comunitaria qualora applicabili.

2. Gli elaborati dovranno essere prodotti in forma anonima e senza segni di identificazione, pena inammissibilità ed esclusione.

3. Relazioni, testi e didascalie dovranno essere rese in lingua italiana.

Art. 6 - Consegna della domanda di partecipazione

1. Gli elaborati devono essere contenuti in un plico chiuso sigillato e anonimo, senza segni di identificazione sul quale deve comparire unicamente la scritta "CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE DEL PADIGLIONE ITALIANO PER L'EXPO 2010 A SHANGHAI ". I plichi possono essere consegnati a mano (tra le ore 10.00 e le ore 13.00, tra le ore 14.00 e le ore 16.00 dei giorni feriali) o inviati tramite posta al seguente indirizzo: Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010 - Piazzale della Farnesina 1 - 00194 Roma.

Essi dovranno pervenire a pena di esclusione, **entro le ore 12,00 del giorno 14.03.2008. Non farà fede il timbro di spedizione. Faranno fede la data e l'ora di arrivo all'Ufficio Protocollo della stazione appaltante.** Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente. Qualora il plico non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, la proposta non sarà ammessa alla gara. Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara.

2. Nessuna indicazione sulle generalità del mittente deve comparire all'esterno dei plichi.

3. Il plico esterno deve contenere al suo interno due plichi:

Il plico contrassegnato in nero con la lettera A, deve contenere gli elaborati indicati nell'art. 5, redatti in forma anonima e senza segni di identificazione;

Il plico contrassegnato in nero con la lettera B, a pena di esclusione, deve contenere:

a) una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R.445/2000 contenente le generalità complete del partecipante/i e l'indicazione eventuale dell'Ordine professionale di appartenenza e relativo numero ed anno di iscrizione;

b) l'autocertificazione relativa all'inesistenza delle cause di incompatibilità indicate nel precedente art. 3;

c) una dichiarazione di non essere in nessuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n 163/06 e s.m.i.;

d) l'autocertificazione di non essere sospeso dall'albo di appartenenza;

e) una dichiarazione di aver preso visione del bando, del regolamento dell'Expo di Shanghai 2010 e di accettarlo integralmente ed incondizionatamente;

f) una dichiarazione con l'indicazione di eventuali consulenti e collaboratori con la specificazione della rispettiva qualifica e natura della consulenza o collaborazione;

g) una dichiarazione in caso di R.T.I sottoscritta da tutti i membri con la designazione del capogruppo delegato a rappresentare il gruppo nei rapporti con l'Ente banditore;

h) una copia dei documenti di identità dei partecipanti in corso di validità;

i) le relazioni di cui ai punti 5 e 6 dell'art 2;

j) per i dipendenti di Amministrazioni Pubbliche una dichiarazione di essere in possesso dell'autorizzazione del proprio ente di appartenenza a partecipare al concorso di idee ovvero l'indicazione dei riferimenti normativi o contrattuali che rendono possibile detta partecipazione, senza autorizzazione esplicita.

In caso di partecipazione al concorso di raggruppamento di imprese, la documentazione sopra indicata deve essere sottoscritta da tutti i partecipanti, gli eventuali consulenti e collaboratori dovranno presentare le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c).

I soggetti che intendono partecipare al concorso di idee, se cittadini Italiani o di altro stato membro residenti in Italia sono tenuti a provare la loro iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o presso i competenti ordini professionali. Si applica la disposizione dell'articolo 38 comma 3 D.Lgs. 163/2006.

Se si tratta di un cittadino di altro stato membro non residente in Italia è tenuto a provare la sua iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI del D.Lgs. 163/2006, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito.

Art. 7 - Segreteria organizzativa del concorso

La segreteria del concorso è costituita presso:
Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010
Piazzale della Farnesina, 1 - 00194 Roma
tel. +39 06 36914591- fax +39 06 36914028
e.mail: bandoshanghai2010@esteri.it

Eventuali quesiti possono essere richiesti via e.mail all'indirizzo di posta elettronica bandoshanghai@esteri.it o via fax al +39 06 36914028 entro il 7.3.2008.

Art. 8 - Commissione giudicatrice

1. Le funzioni di segretario, senza diritto di voto, saranno svolte da un dipendente del Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010.

2. I commissari diversi dal Presidente non devono avere svolto né possono svolgere alcun'altra funzione od incarico tecnico o amministrativo relativamente alla procedura di cui trattasi.

3. La commissione sarà nominata successivamente alla pubblicazione del bando e prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

Art. 9 - Lavori della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice procederà:

- a un' istruttoria preliminare diretta a verificare la rispondenza degli elaborati ai requisiti previsti nel bando;
- alla definizione dei criteri di valutazione, come da successivo art. 10;
- a un esame degli elaborati, eventualmente anche in più sedute, attribuendo alle idee il punteggio relativo di cui all'art.10;
- a predisporre una relazione conclusiva in cui illustrerà la scelta effettuata in base ai criteri di valutazione adottati e le motivazioni a sostegno della decisione;
- all'apertura dei plichi sigillati contenenti le generalità dei concorrenti;
- alla verifica dei documenti e delle incompatibilità;
- alla redazione della graduatoria definitiva.

2. I lavori della Commissione saranno segreti e validi con la presenza di tutti i componenti.

3. In caso di esclusione di un concorrente a seguito della verifica documentale relativa ai requisiti di ammissibilità contenuti nel plico B, si procederà alla verifica documentale del primo concorrente che lo segue in graduatoria.

Art. 10 - Criteri di valutazione

1. Le idee devono rispondere alla direttive di massima di cui all'articolo 1 e agli allegati A e B al presente avviso. Tale conformità, soggetta all'insindacabile giudizio della Commissione, costituisce il presupposto iniziale ed imprescindibile per l'ammissibilità delle proposte.

2. La selezione dei candidati avviene attraverso la valutazione dell'idea dal punto di vista della soluzione progettuale, della funzionalità, della fattibilità tecnica.

La Commissione valuterà le idee in forma anonima e attribuirà ad ognuna un punteggio basato sui seguenti criteri:

- | | |
|---|----------|
| 1. originalità e funzionalità della soluzione progettuale proposta
con particolare riguardo ai valori dello stile e della cultura italiani | 65 punti |
| 2. uso dei materiali innovativi e di fonti rinnovabili | 35 punti |

Totale 100 punti

Il punteggio finale sarà definito sulla base della media delle valutazioni espresse discrezionalmente dai singoli commissari.

3. Risulterà vincitore il candidato che avrà ottenuto il punteggio più alto, purché non inferiore a 70/100. Al di sotto di tale punteggio il concorso non verrà aggiudicato.

4. La Commissione procederà ad indicare in apposito verbale i sotto criteri adottati per l'attribuzione del punteggio.

Art. 11 - Esito del concorso

Il concorso si concluderà, sulla base della graduatoria definitiva, acquisito il parere vincolante de "L'ufficio Tecnico per l'esame e l'approvazione dei progetti" del Comitato Organizzatore dell'esposizione di Shanghai 2010 (di seguito chiamato l'Ufficio Tecnico di Shanghai 2010) con l'attribuzione di un premio di Euro 50.000,00 al vincitore e di un rimborso spese dell'ammontare di Euro 10.000,00 al secondo classificato e di Euro 5.000,00 al terzo classificato.

Il premio e i rimborsi spese si intendono comprensivi di contributo previdenziale e di IVA; essi saranno liquidati dietro presentazione di avviso di fattura o documentazione fiscale equipollente.

L'erogazione del premio e dei rimborsi spese, in caso di raggruppamenti di professionisti, avverrà nei confronti del soggetto individuato quale capogruppo.

Non sono ammessi ex aequo per il premio. Qualora si verifichi una parità di punteggio per il primo classificato sarà selezionata l'idea che ha conseguito il maggior punteggio riferito al criterio numero 1 dell'art. 10. Qualora anche in tal caso vi sia una parità di punteggio l'idea sarà selezionata ad insindacabile giudizio della commissione. In caso di ex aequo per il secondo ed il terzo classificato il relativo rimborso spese sarà diviso in parti uguali tra i soggetti interessati.

Al vincitore del concorso di idee potranno essere richieste aggiunte e modifiche all'idea da parte del Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010 anche dietro indicazione dell'ufficio Tecnico di Shanghai 2010.

I risultati ufficiali saranno comunicati per iscritto a tutti i concorrenti tramite raccomandata A.R. e pubblicati sul sito Internet del Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010.

Qualora dall'esito della graduatoria provvisoria predisposta dalla Commissione, non risulti alcun concorrente con punteggio pari almeno a 70 punti la cui documentazione amministrativa sia conforme agli atti di gara ed alla legge, il Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010 annullerà il concorso restituendo

gli elaborati ai concorrenti che ne facciano richiesta. In tal caso non verrà riconosciuto alcun premio.

Il Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010 custodirà tali elaborati fino al 90° giorno successivo alla proclamazione del vincitore; scaduto il termine non sarà più responsabile della conservazione degli stessi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dello stesso, fermo restando l'assegnazione dei premi qualora l'offerta raggiunga il punteggio minimo pari a 70 punti.

Art. 12 - Utilizzazione degli elaborati

1. Ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. i si precisa che l'idea premiata è acquisita in proprietà del Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010 e, previa eventuale definizione dei suoi aspetti tecnici, può essere posta a base di gara di un concorso di progettazione ed alla relativa procedura è ammesso a partecipare il vincitore del premio qualora in possesso dei relativi requisiti soggettivi. ovvero di applicare la procedura negoziata senza bando.-

Il Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010 si riserva la facoltà di esporre al pubblico tutti gli elaborati pervenuti, nonché di predisporre pubblicazione degli stessi.

Gli elaborati dei concorrenti non premiati potranno essere ritirati dai rispettivi proprietari, presso il Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010.

2. Il Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010 si riserva la facoltà di non realizzare il progetto, di realizzarlo solo in parte o di apportare le modifiche e le varianti che riterrà opportune.

Art. 13 - Giurisdizione e competenza

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere dalla interpretazione o dalla applicazione del presente disciplinare e del correlativo bando, nonché per contenziosi durante l'esecuzione del conseguente contratto con l'aggiudicatario, viene riconosciuta la giurisdizione esclusiva della Repubblica Italiana secondo il riparto di competenza interna in atto esistente.

Art. 14 - Motivi di esclusione

E' fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare o rendere noti, in qualsiasi forma, le idee prima che la Commissione abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio.

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente atto.

Art. 15 - Condizioni di trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti della legge 31/12/1996 n. 675 si informa che i dati personali verranno acquisiti dall'Amministrazione e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge.

Art. 16 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Antonio Gabrielli.

Art. 17- Riserva di annullamento della gara

Il Commissariato si riserva, prima della scadenza dei termini per la presentazione delle proposte, di annullare il presente concorso per sopraggiunti motivi; in tal caso nulla sarà dovuto a coloro che eventualmente abbiano già fatto pervenire le loro proposte ad eccezione di un rimborso delle spese documentate comunque non superiore a 2.000,00 euro.

Art. 18 - Informazioni sulla pubblicità del bando

1. Il bando di gara relativo al presente appalto è stato inviato alla Commissione dell'Unione Europea secondo quanto previsto dall'art. 66 del Codice dei contratti pubblici.

2. Il bando è pubblicato:

a) sulla G.U.C.E.;

b) sulla G.U.R.I.;

c) sui siti web di cui all'articolo 66, comma 7 del D.Lgs. n. 163/06;

d) sul sito web del Ministero Affari Esteri;

e) per estratto su due quotidiani italiani a diffusione nazionale.